



INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE:
COSA PREVEDE LA RIFORMA
COSA SI STUDIA NELLE MATERIE CARATTERIZZANTI

Il percorso di studi del Liceo Artistico Architettura e Ambiente, nel Secondo Biennio e nel Quinto anno, ha come obiettivo il raggiungimento da parte dello studente di tutte quelle conoscenze e competenze dei processi progettuali e operativi inerenti all'architettura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione architettonica. Le abilità già acquisite negli insegnamenti del Primo Biennio, nelle Discipline Pittoriche, Plastiche, Geometriche e nel Laboratorio Artistico, durante i quali lo studente ha acquisito le basi del disegno, della modellazione e della rappresentazione geometrica e tecnica, si sviluppano a partire dal Terzo Anno nelle Discipline progettuali Architettura e ambiente e nel Laboratorio di Architettura.

Nel secondo biennio e nel quinto anno, lo studente impara a conoscere e ad impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i metodi della rappresentazione architettonica oltre che ad applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Dall'analisi della produzione architettonica ed urbanistica del passato e della contemporaneità, si insegna come cogliere le interazioni tra l'architettura e le altre forme di linguaggio artistico.

L'esercizio continuo della metodologia della ricerca e dell'attività tecnica portano lo studente al raggiungimento della piena autonomia creativa e lo guidano a cogliere il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta nonché il ruolo ed il valore culturale, sociale e ambientale dell'architettura del passato e dell'oggi.

La metodologia progettuale si sviluppa a partire dal tema assegnato di volta in volta; dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici (bidimensionali, tridimensionali e CAD), alle prospettive e applicazione di ombre, al modello tridimensionale fino alle tecniche espositive, coordinando i periodi di elaborazione e produzione, scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

Nelle Discipline progettuali si amplia la conoscenza e l'uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientandolo verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale a partire dalla prospettiva, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica.

Utilizzando supporti di riproduzione fotografica, cartografica e grafica, multimediale, modelli tridimensionali lo studente acquisisce la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra gli attributi stilistici, tecnologici, d'uso e le relazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

Nell'approccio a questo processo si tiene sempre conto delle esigenze estetiche e concettuali ma anche di quelle strutturali, dei principi funzionali della distribuzione, con quelli basilari della statica, imparando a conoscere, orientare e sistematizzarne sia i dati quantitativi e qualitativi, sia i caratteri invariati.

Nell'esercizio di analisi di un'opera o nel processo ideativo, sul tema assegnato, lo studente verifica i significati di modularità, simmetria, asimmetria, proporzione, riconoscendo procedure operabili sui volumi; i significati di schema distributivo e di tipologia; impara a scegliere e saper utilizzare, i materiali, gli elementi della costruzione, i differenti sistemi strutturali fino ad arrivare all'individuazione di nuove soluzioni formali. Le conoscenze e l'uso dei mezzi multimediali finalizzati alla descrizione degli aspetti formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione di disegni di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate, saranno in ogni caso approfonditi.

Tramite l'esperienza laboratoriale, oltre a mettere in pratica il disegno per l'architettura, lo studente, secondo le necessità creative e funzionali, acquisirà l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala di manufatti per l'architettura e l'urbanistica, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. L'applicazione pratica dei metodi del disegno dal vero, del rilievo e della restituzione di elementi, parti e insiemi del patrimonio architettonico urbano e del territorio, per consentire allo studente, lungo il percorso, di riconoscere la città come un laboratorio in cui convivono linguaggi artistici differenti.

Nel quinto anno, in preparazione all'Esame di Stato e ai Test di Ingresso Universitari, sarà opportuno soffermarsi sulle capacità espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico comunicativo della propria produzione; a tal fine si dovranno conoscere e saper utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, fotomontaggi, "slideshow", video, etc. E' auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, dell'opera architettonica, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, gli ambiti di intervento ed in particolare la sostenibilità ambientale e la dimensione etico-sociale, e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.